

I numeri dei tre anni di progetto “Equal opportunities for health: action for development”

35

Corsi per studenti in Salute globale nelle Università italiane

134

Corsi in Salute globale in Europa

46

Corsi accreditati per professionisti sanitari in Europa

1.600

Professionisti formati in Europa

13

Formazioni di Formatori organizzate in Europa

303

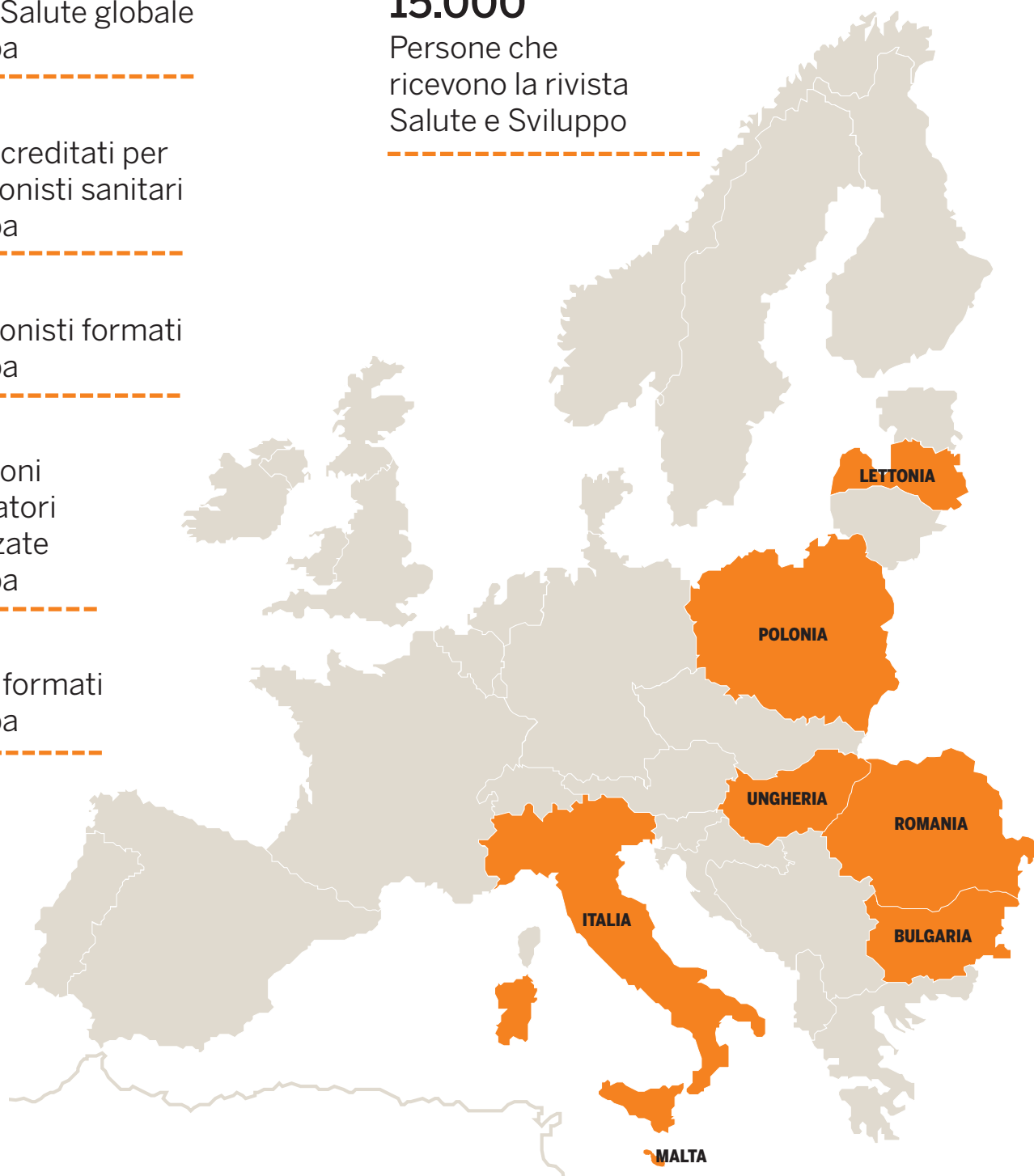
Docenti formati in Europa

70

Conferenze o incontri internazionali sul tema della Salute globale

15.000

Persone che ricevono la rivista Salute e Sviluppo



i 7 Paesi europei coinvolti nel progetto “Equal opportunities for health: action for development”:

Italia, Bulgaria, Lettonia, Malta, Polonia, Romania, Ungheria

Costruire Salute globale in Europa: sfide e good practices di un lavoro in network

febbraio 2014



**MEDICI
CON L'AFRICA
CUAMM**



A project funded by the European Union

CONTESTO

“Equal opportunities for health: action for development” è un progetto europeo che coinvolge accanto a Medici con l’Africa Cuamm e ai suoi partner italiani, un network di nuovi stati membri europei (Polonia, Bulgaria, Lettonia, Ungheria, Romania, Malta). Il tema di lavoro è la formazione in Salute globale, rivolta a professionisti sanitari, a studenti delle università e a docenti e formatori, con l’obiettivo di promuovere un efficace scambio di esperienze, know-how e best practices sull’educazione in Salute globale.

La storia recente dei Paesi coinvolti è profondamente diversa e ciò si riflette anche sull’impronta culturale e sui percorsi di studio proposti.

Si rileva infatti:

- una letteratura sulla materia molto sbilanciata, in cui la bibliografia è prodotta principalmente da esperti della “vecchia Europa”;
- una definizione del concetto stesso di Salute globale diversa da Paese a Paese, teorizzato secondo punti di vista differenti e spesso lontani;
- differenze importanti nelle materie di insegnamento dei corsi in Salute globale e anche nelle metodologie didattiche utilizzate, non sempre concordi con ciò che si insegna.

A ciò si aggiunge il fatto che, negli ultimi anni, il termine stesso “Salute globale” è spesso usato in modo inappropriato per designare campi di azione e di ricerca molto vasti, al confine con la salute pubblica e la salute internazionale.

POLICY

Obiettivo delle azioni di progetto è promuovere un concetto di Salute globale condiviso e definito, nel rispetto delle specificità dei singoli Paesi. Solo con questo presupposto comune è possibile la formazione e sensibilizzazione di professionisti sanitari, professori universitari, formatori e studenti capaci di affrontare le sfide dell’attuale globalizzazione (come migrazione, sicurezza, cambiamenti climatici, HIV/AIDS, ecc) e di agire come avvocati della salute.

INTERVENTO

Nel rispetto delle differenze culturali, storiche e sociali, i rappresentanti dei 7 paesi sono stati coinvolti in un dialogo e un confronto costanti; in particolare il network ha lavorato attraverso:

- European Meeting con esperti di Salute globale, di didattica, di public awareness;
- Un seminario di formazione internazionale per i membri del progetto, chiamato Formazione di Formatori (Tot), non previsto inizialmente ma richiesto fortemente dai partner; guidati da esperti, i partecipanti hanno approfondito il

concetto di Salute globale e le metodologie didattiche per insegnarla;

- Un sito internet dedicato all’educazione in Salute globale, con bibliografia e sitografia aggiornate suddivise per aree tematiche (www.educationglobalhealth.eu);
- La condivisione di alcuni format di presentazioni su temi chiave della Salute globale, in italiano e in inglese, per facilitare a ogni partner la possibilità di intraprendere nuovi percorsi formativi all’interno dei propri corsi;
- La pubblicazione quadrimestrale della rivista Salute e Sviluppo, strumento comune di informazione sui temi delle politiche di sanità pubblica, Salute globale, cooperazione internazionale, nella cui attività redazionale sono stati coinvolti i partner;
- La promozione di un concorso internazionale per giovani artisti (fotografi e video maker) per stimolare la riflessione sui temi della Salute globale anche tra non addetti ai lavori, creare uno scambio internazionale e produrre output di comunicazione volti a diventare strumenti di public awareness per le future attività progettuali.

RISULTATI

- Un network più bilanciato e coeso, dove ogni Paese è consapevole delle proprie specificità così come degli obiettivi comuni;
- Maggiore conoscenza dei contesti nazionali grazie a un lavoro congiunto;
- Coinvolgimento di nuovi stakeholder internazionali grazie all’ampliamento di ogni network nazionale;
- Implementazione di percorsi formativi congiunti in ogni Paese;
- Standardizzazione di alcune buone pratiche: percorsi didattici, metodologie di insegnamento, format della Formazione di Formatori (che a sua volta comporta in ogni Paese importanti ricadute sulla formazione accademica);
- Implementazione della formazione professionale per medici, infermieri e operatori della sanità nei 7 Paesi;
- Coinvolgimento nella società civile dei 7 Paesi membri attraverso attività di public awareness e materiali di comunicazione;
- Un aumentato interesse e sostegno all’agenda degli obiettivi del millennio da parte della società civile;
- La creazione di un terreno comune che faciliti una maggiore integrazione europea includendo le popolazioni dei nuovi stati membri;
- University of Latvia: ottenimento del cofinanziamento da parte del Ministero degli Affari Esteri della Lettonia, della quota del 25% del progetto non coperta dall’Unione Europea;
- Ampia copertura dei rispettivi media nazionali e locali dei corsi e meeting organizzati in Romania, Bulgaria e Lettonia.